



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro**

L'ASSESSORE



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle attività formative**

IL DIRIGENTE GENERALE

Palermo, 29/05/2015

OGGETTO: Art. 68 L.R. 7 maggio 2015 n. 9. – Legge di stabilità regionale - Disciplina per la prosecuzione delle attività dei soggetti appartenenti al bacino “ Emergenza Palermo ex PIP “.

L'art. 68 della L.R. 9/2015 recante “Misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino PIP Emergenza Palermo” ha come obiettivo prioritario, l'incentivazione alla fuoriuscita dal bacino di appartenenza.

Il comma 1 dell'articolo in esame prevede, infatti, che i soggetti in questione siano destinatari di una “dote lavoro”, sotto forma di voucher, di importo pari ad € 10.000,00 da utilizzarsi, come stabilito dal comma 2, con le modalità che saranno successivamente individuate dalla Giunta di Governo.

Il medesimo comma 1 prevede, che “ *l'assegno di sostegno al reddito, nell'importo e con le modalità attualmente in godimento, viene riconosciuto, fino al 31 dicembre 2017*”.

Da ciò discende che essendo richiamati l'importo e le modalità precedenti, le attività di interesse pubblico e sociale possono proseguire.

In merito, occorre evidenziare che, rispetto alla normativa previgente, l'art. 68 ha diversamente inquadrato la natura giuridica del beneficio.

Ed invero, trattasi di una misura di politica attiva del lavoro in relazione alla quale, per il processo di “attivazione” in cui è coinvolto il soggetto, può essere corrisposto l'assegno di sostegno al reddito.

A conferma, occorre citare le sanzioni previste al comma 6 dell'articolo in esame ove, con chiarezza si fa riferimento ai casi in cui si perde il beneficio ed in particolare alla ipotesi di “violazione delle regole di comportamento e di utile prestazione dell'attività” nonché al “rifiuto o mancata partecipazione alle obbligatorie misure di attivazione proposte”.

In altri termini, la corresponsione dell'assegno è legata, imprescindibilmente, allo svolgimento delle attività, rientranti nella casistica delle misure di politica attiva del lavoro e non può essere corrisposto in assenza di una attività.

Il comma 3 introduce, inoltre, la possibilità di richiedere l'anticipazione dell'importo triennale complessivo, proporzionalmente ridotto, a seconda della data di presentazione dell'istanza.

A tal fine, coloro che intendono fruire dell'anticipazione per la fuoriuscita devono presentare, con raccomandata A.R. indirizzata al Servizio IX del Dipartimento Lavoro, apposita istanza attraverso l'allegato modello per il corrente esercizio, entro il 15/7/2015.

In conseguenza non potranno essere prese in considerazione le istanze pervenute in data antecedente alla pubblicazione della presente.

Il comma 6 disciplina, il regime sanzionatorio che determina la fuoriuscita automatica dal bacino, al verificarsi di determinate condizioni.

Il comma 7 abroga la precedente normativa di riferimento, tenuto conto dell'esigenza, rimarcata anche dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione nel contesto del parere espresso con nota prot. 19865/139.11.14 del 06 ottobre 2014, di definire correttamente la natura giuridica del beneficio.

Ciò posto, in relazione alla corretta applicazione del comma 1, si rende necessario fornire indicazioni in ordine agli adempimenti del Dipartimento Lavoro nonché alle modalità di verifica e controllo cui sono tenuti gli enti che utilizzano i soggetti iscritti nell'elenco ad esaurimento.

1)

Aggiornamento dell'elenco ad esaurimento

Il Dipartimento Lavoro effettua l'aggiornamento dell'elenco ad esaurimento e provvede all'inserimento, ad istanza, dei soggetti *“che avendone i requisiti amministrativi e di legge abbiano presentato la domanda per la fruizione dell'indennità ASPI in ritardo”*.

Ai fini dell'aggiornamento tutti i soggetti inseriti nell'elenco sono tenuti a presentare, entro gg. 30 dalla pubblicazione della presente, al Servizio IX del Dipartimento Lavoro, dichiarazione dei redditi e modello ISEE riferiti all'anno 2014.

2)

Modalità di utilizzo dei soggetti iscritti nell'elenco, in attività di interesse pubblico e sociale.

Si premette che l'utilizzo in attività di interesse pubblico e sociale, trattandosi di misura di politica attiva del lavoro non configura un rapporto di lavoro, non sono previste qualifiche professionali o

mansioni specifiche né istituti contrattuali applicabili e, pertanto, i soggetti utilizzati mantengono lo status di disoccupati.

L'assegno viene erogato, esclusivamente, a fronte dello svolgimento delle attività di interesse pubblico e sociale di cui gli enti utilizzatori hanno necessità e non è corrisposto in assenza della prestazione.

Allo scopo di verificare la coerenza dell'impegno dei soggetti in questione, con la natura giuridica dell'intervento, gli enti utilizzatori, devono presentare, al Servizio IX del Dipartimento Lavoro, entro giorni 30 dalla pubblicazione della presente, sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro, mediante l'allegato modello, una scheda progettuale recante le attività in cui si intendono utilizzare i soggetti in questione, prescelte tra quelle di interesse pubblico e sociale elencate al punto 6).

3)

Modalità di controllo dello svolgimento delle ore di attività.

Gli enti utilizzatori hanno l'onere di comunicare, mensilmente, all'INPS, cui questo Dipartimento trasmette l'elenco dei soggetti utilizzati e dei relativi soggetti utilizzatori, le ore di effettiva utilizzazione, stante che l'importo dell'assegno è commisurato allo svolgimento di 30 ore settimanali e per non più di 8 ore giornaliere.

Gli enti utilizzatori sono tenuti, per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, a comunicare al Dipartimento Lavoro Servizio IX ogni "*violazione delle regole di comportamento*" di cui al comma 6 lett. d) ed e) dell'art. 68, nonché eventuali azioni contrarie all'ordine pubblico e/o al patrimonio e/o alle persone che possano comportare l'applicazione automatica della perdita dei benefici prevista dallo stesso comma.

Ciò comporta, che ciascun ente, attraverso personale specificatamente incaricato, sia tenuto ad esercitare i controlli, ivi compresa la rilevazione giornaliera delle presenze, ritenuti idonei a garantire che le risorse pubbliche vengano correttamente utilizzate segnalando, con immediatezza ed analiticità ogni eventuale violazione delle regole di comportamento di cui al cpv precedente.

Nei suddetti casi il Dipartimento Lavoro si riserva di assumere i provvedimenti di cui al comma 6, primo periodo dell'art. 68, previa acquisizione di controdeduzioni da parte del soggetto interessato.

L'accertato svolgimento di attività lavorativa, sotto qualunque forma, determinata definitiva fuoriuscita dal bacino e la perdita dell'assegno.

4)

Copertura assicurativa INAIL

I soggetti utilizzati nelle attività di interesse pubblico e sociale devono essere obbligatoriamente assicurati contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e, pertanto, ogni ente utilizzatore dovrà aprire una propria posizione assicurativa presso l' INAIL secondo le modalità previste dalla vigente normativa, con onere a carico dello stanziamento previsto dal comma 8 dell'art. 68.

Il Dipartimento Lavoro provvederà alla copertura necessaria dell'assicurazione INAIL.

5)

Soggetti di cui all'art. 68 comma 4

Il Dipartimento Lavoro pubblicherà, contestualmente alla presente, apposito avviso per acquisire le manifestazioni di interesse all'utilizzazione dei soggetti destinatari della norma, in progetti di utilità collettiva con finalità di recupero sociale cui, per la durata delle attività progettuali attivate, l'ente utilizzatore individuato corrisponde con oneri a proprio carico un assegno di sostegno al reddito d'importo pari a quello attribuito agli altri soggetti appartenenti al medesimo bacino.

6)

Attività di interesse pubblico e sociale

Le iniziative di interesse pubblico e sociale sono volte al perseguimento di obiettivi nel settore in cui le attività, rientranti tra quelle istituzionali, tendono a migliorare la qualità dei servizi ed a consentirne una maggiore fruibilità.

Attività previste a titolo esemplificativo:

- attività di immissione dati e digitalizzazione;
- supporto alla riorganizzazione e riqualificazione degli archivi;
- ausilio dell'attività di riallocazione ed organizzazione degli uffici;
- interventi di supporto all'attività di manutenzione ordinaria degli edifici in uso all'Amministrazione ivi compreso il mantenimento delle condizioni igienico sanitarie;
- attività di ausilio all'assistenza ad apparati ed dispositivi tecnici ed informatici;

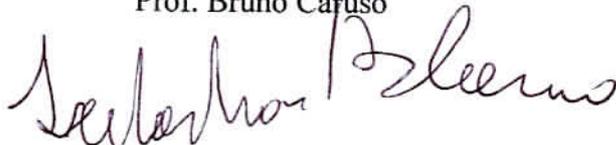
- supporto alla attività di consegna di plichi all'interno e all'esterno delle Amministrazioni;
- attività di supporto ai progetti sociali promossi e/o supportati dall'Assessorato alla Famiglia.

7)

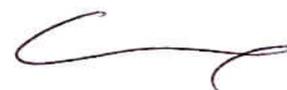
Soggetti non utilizzati in attività di interesse pubblico e sociale per mancanza di richiesta

Nel caso in cui le schede progettuali presentate dagli enti utilizzatori ai sensi del punto 2 della presente, non consenta l'assegnazione di tutti i soggetti inseriti in elenco così come aggiornato, il Dipartimento Lavoro provvederà all'emanazione di apposito avviso con il quale verranno acquisite le manifestazioni di interesse all'utilizzo.

L'ASSESSORE
Prof. Bruno Caruso



Il Dirigente Generale
Anna Rosa Corsello



SCHEDA PROGETTUALE

Utilizzazione soggetti appartenenti al bacino PIP – Emergenza Palermo

SOGGETTO UTILIZZATORE

Amministrazione e/o Ente Pubblico

Sede _____ Via _____

Referente _____

LAVORATORI UTILIZZATI

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

N. _____ soggetti Impegno orario: _____ (30 ore /settimana e non più di 8 ore giornaliere)

attività di interesse pubblico e sociale descrizione: _____

_____, li _____

(timbro e firma)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n° 445/2000)

Il sottoscritto (cognome) _____ (nome) _____

Codice fiscale _____

nato a _____ prov. _____ il _____

attualmente residente a _____ prov. _____

indirizzo _____

C.A.P. _____ Indirizzo e mail _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000

DICHIARA

- di essere iscritto nell'elenco anagrafico riferito alla data del 31/12/2013;
- di non avere fruito di "indennità A.S.P.I." ma di averne fatto richiesta oltre il termine stabilito, in data _____;

Dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega:

- Modello ISEE riferito all'anno precedente;
- Dichiarazione dei redditi anno 2014
- Copia documentazione attestante la presentazione all'INPS della domanda di ASPI;
- Copia fotostatica documento di identità

Luogo e data _____

Il dichiarante
